

A Santa Maria Maggiore canti di speranza per le bambine indiane di Chalglang



e sostenere il progetto della Missione Tau Onlus a favore delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore, che a Changlang operano dal 2008. Protagonisti i soprani Giuliana Bortolomiol e Bruna Dametto con l'organista Lorenzo Marzona, musiche di Boëly, Caccini, Liszt, Händel, Franck, Buxtehude, Mozart, Gounod, Wenzel e Vivaldi.

Un “Canto di speranza” per le bambine di Chalglang, povero villaggio nella regione dell’Arunachal Pradesh (India nordorientale). Si eleverà oggi alle 20.30 dalla chiesa di Santa Maria Maggiore a Treviso. Il Rotary Club Treviso promuove il concerto per voce e organo (ingresso libero - offerta responsabile) per illustrare

Domenica 22 febbraio 2015

Festa Rotary per i 110 anni

TREviso - I 10 Rotary Club della provincia, circa 500 soci, con i sei Rotaract e i giovanissimi dell'Interact, oggi sono nelle principali piazze per festeggiare i 110 anni del Rotary. Sarà l'occasione per sostenere l'assistenza per i malati oncologici con eventi, intrattenimenti e iniziative di vario genere.

Il Rotary guarda ai giovani «Lotta ad alcol e droghe»

I club della Marca hanno festeggiato ieri il compleanno per i 110 anni di attività
Alberto Petrocelli: «Nel 2015 sosterremo quelli che rischiano la dipendenza»

A Castelfranco riconoscimento per Luca Baldin



Va a Luca Baldin, già direttore del Museo Casa Giorgione, il "Paul Harry Fellow", il massimo riconoscimento del Rotary, come proposto dal club Asolo-Castelfranco. La consegna (in foto), una autentica sorpresa per l'interessato, durante l'appuntamento di ieri al teatro Accademico, dove sono stati consegnati i riconoscimenti a tutte quelle realtà che hanno reso possibile la mostra sul Veronese, chiusa a metà febbraio. Un riconoscimento doveroso quello nei confronti di Baldin che proprio grazie alla collaborazione con Paolo Marini, direttore dei musei di Verona, è riuscito a far diventare Castelfranco città satellite per la mostra su Paolo Cagliari, cosa che poi ha aperto la strada alla possibilità che anche Padova, Venezia e Bassano diventassero, assieme a Verona e Castelfranco, parte di una grande mostra "diffusa" sul massimo artistico del Cinquecento.

Un impegno, quello di Veronese a Castelfranco, che ha avuto nel Rotary castellano un importante partner: proprio da qui sono arrivati primi fondi (diecimila euro) per il progetto di fattibilità affidato a Villaggio Globale, tra l'altro senza la matematica sicurezza che il progetto sarebbe approdato anche nella città di Giorgione.

Davide Nordio

di Valentina Calzavara

Ascoltare, partecipare e servire, si racchiude in queste tre parole lo spirito e l'attività dei Rotary della Marca, che ieri hanno festeggiato i 110 anni di storia e solidarietà dei club con uno speciale "Rotary day". Un anniversario importante, condiviso dai club del capoluogo e dalle realtà presenti a Castelfranco, Conegliano, Montebelluna, Asolo, Oderzo e Sernaglia. Sfidando il brutto tempo, il Rotary Club Treviso insieme ai vicini Club Treviso Nord e Treviso Terraiglio, si sono dati appuntamento sotto alla Loggia dei Cavalieri per presentare al pubblico l'attività svolta e i tanti progetti in calendario per il futuro.

Qualche anticipazione? Nel 2015 si punterà sul sostegno dei giovani più meritevoli ma anche di quelli che rischiano la dipendenza da alcol e sostanze stupefacenti, dei ragazzi dell'Istituto penale minorile, degli imprenditori in difficoltà e proseguirà l'intesa con l'Advar che offre assistenza gratuita ai malati oncologici terminali. Iniziative che non fanno altro che consolidare il lavoro svolto sotto forma di service sul territorio. «Noi, per esempio, ci siamo focalizzati sui progetti di educazione e recupero dei giovani detenuti dell'Istituto penale minorile e sull'aiuto all'Advar. Abbiamo deciso di investire il nostro tempo, le nostre competenze e il nostro sostegno in questo», ha spiegato Alberto Petrocelli, presidente del Rotary Club Treviso Nord e coordinatore della commemorazione.

Il suo club conta 42 soci ma anche molti ragazzi che decidono di impegnarsi frequentando il Rotaract "under 30" e l'Interact "under 18".

Passano i decenni, ci si adatta alle esigenze del presente, ma il bagaglio di valori che caratterizzano il Rotary da oltre un secolo non è mai cambiato. «Il senso del dovere e il mettersi a disposizione degli altri dando il proprio apporto di tempo ed esperienza è la nostra forza», continua Petrocelli. Tra le attività più interes-



due momenti delle celebrazioni che si sono svolte ieri mattina sotto la Loggia dei Cavalieri per i 110 anni del Rotary



Montebelluna, raccolta di fondi per la Casa dei gelsi

Al mattino sotto la Loggia dei Grani con il brûlé e i prodotti da vendere per aiutare "La casa dei gelsi", al pomeriggio concerto del coro "Faccin" all'auditorium della biblioteca. Il Rotary Club di Montebelluna ha tenuto fede al suo impegno nonostante la mattinata improba per celebrare i 110 anni di storia del club e partecipare alla Giornata della Solidarietà Rotariana.

Così alle 10 in punto erano sotto la Loggia coi loro banchetti, i loro manifesti, i prodotti da vendere per aiutare "La casa dei gelsi". «È un peccato che la giornata sia così», commenta il presidente Michele Parolin, «se non piovesse ci mettevamo sul Sedese e avremmo avuto maggiore visibilità».

santi del RC Treviso Nord che sono in partenza: il "Progetto di educazione cinofila" per i detenuti minorenni del Santa Bona. «Dal 25 febbraio insieme all'Enpa coinvolgeremo dieci ragazzi del penitenziario in una serie di lezioni teoriche e pratiche con la squadra cinofila», spiega Petrocelli, «siamo convinti che il recupero di



Il Rotary Club di Montebelluna festeggia sotto la Loggia

Ma anche così la gente è arrivata, soci soprattutto, ma anche amici, anche gente di passaggio. Esiste dal 1982 il Rotary Club di Montebelluna, conta oggi 47 soci e una missione: la

solidarietà. «Sabato abbiamo partecipato alla consegna di cinque borse di studio al Pio X assegnate soprattutto in base al reddito delle famiglie, in modo da aiutare studenti bravi

ma senza grandi mezzi economici che diventeranno i nostri ambasciatori presso l'Onu», prosegue il presidente del Rotary Club di Montebelluna, «la Giornata della Solidarietà è finalizzata a raccogliere fondi per "La casa dei gelsi", altre iniziative di solidarietà le facciamo abitualmente a favore della casa di riposo e siamo sempre in contatto con l'assessore ai servizi sociali Elzo Severin che ci segnala le situazioni critiche in cui c'è necessità di un nostro intervento».

E dopo l'impegno mattutino, i rotariani del club di Montebelluna si sono ritrovati all'auditorium della biblioteca per ascoltare il concerto del coro "Faccin" di Trevignano. (ef)

G. SPICOLAZZI - AGENCE FRANCE PRESSE

questi giovani passi anche attraverso delle esperienze che stimolano il senso di responsabilità e di cittadinanza attiva».

Ad accomunare i vari Rotary della Marca, il motto con cui nel 1905 fu fondato il primo club del servizio a Chicago: «Un gruppo di amici appartenenti a diverse professioni e chiamati a impegnarsi a

favore del prossimo».

Una definizione che non ha perso lo smalto e che si ritrova tutt'ora nelle attività dei Rc Treviso particolarmente impegnati nella prevenzione dell'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti con il finanziamento di un camper per l'accolto dei giovani a rischio.

tati dai giovani e in manifestazioni come l'Home Festival. Mentre il club Treviso Terraiglio ha puntato sui giovani con l'assegnazione di borse di studio per gli studenti più meritevoli, in un momento storico in cui molte famiglie trevigiane faticano a pagare gli studi ai figli.

G. SPICOLAZZI - AGENCE FRANCE PRESSE

CULTURA

SPETTACOLI TREVIS

I dieci club della Marca hanno festeggiato i 110 anni di vita
Raccolti oltre 7000 euro da destinare agli hospice di Treviso

Al servizio degli altri il Rotary si racconta

Federico Bettuzzi

TREVISO

«Servire al di sopra di ogni interesse personale»: è questa la traduzione del motto del Rotary, una filosofia presente in ogni sua missione ed ogni suo obiettivo. Il club service più antico del mondo ha festeggiato domenica 110 anni di esistenza e si dimostra sempre più attivo e propositivo. Specie nel Veneto ed in provincia di Treviso, dove domenica ha raccolto oltre 7000 euro di offerte che saranno destinate agli hospice di Treviso (Advar-Casa dei Gelsi) e Vittorio Veneto (Casa Antica Fonte).

Nel capoluogo della Marca il Rotary è attivo sin dal luglio 1949, data di fondazione del primo dei tre circoli cittadini, inquadrati assieme ad altri 84 di tutto il Triveneto nel Distretto 2060 per un totale di circa 4500 rotariani - al computo vanno aggiunto gli Under30 del Rotaract (650 elementi) e gli Under18 dell'Interact (150).

«Per le celebrazioni abbiamo coinvolto dieci club della provin-



cia - spiega la coordinatrice Roberta Virago, del Rotary Club Asolo - Ognuno ha avuto massi-

ma libertà di azione seguendo però un identico format ed un solo obiettivo di service, cioè la raccolta fondi di beneficenza. Nello specifico ci siamo impegnati a trovare risorse da destinare all'Advar ed alla Casa dei Gelsi. È una nostra peculiarità, la volontà di aiutare chi vive situazioni di disagio». Da cinque anni, ad esempio, il club è impegnato a fornire la cancelleria scolastica ai bambini di diecimila famiglie in difficoltà «perché i loro genitori possano essere sollevati da un peso economico ulteriore nell'ambito del percorso scolastico dei figli». Per quest'anno, oltre a rinnovare l'iniziativa,



ROTARY
Alcuni
momenti
della
manifestazio-
ne di domenica
in centro
a Treviso

«stiamo studiando soluzioni di microcredito - aggiunge Virago - a beneficio di piccole imprese e nuclei familiari in crisi economica». Il club di Asolo è l'ultimo nato nel territorio e si caratterizza per un'età media molto bassa. «Ma quelli di Asolo sono anche tra i più bravi ed attivi - si complimenta il governatore del Distretto 2060 Ezio Lanteri - La nostra filosofia in effetti parte

PAESE

"Due scapoli e una bionda" domani al Manzoni

PAESE - Andy e Norman sono due scapoli che insieme dirigono, inventano, costruiscono e producono una rivista alternativa. Sempre senza un soldo i due fanno di tutto per tirare avanti. La loro precaria convivenza viene sconvolta dall'arrivo di Sophie, una ragazza

dotata dal collo in giù ma solo in apparenza. È "Due scapoli e una bionda" di Neil Simon, lo spettacolo in scena domani alle 21 al teatro Manzoni di Paese nella messa in scena del Teatro dei Curiosi e la regia di Mazzuccaro & Masiero. Le tre figure protagoniste della pièce

si muovono all'interno delle maglie di una trama ricca di situazioni esilaranti ed il lieto fine è il modo migliore per concludere una commedia divertente e sempre attuale. Più nota come "Andy & Norman", Due scapoli e una bionda è una fiaba moderna nel perfetto stile dell'autore, Neil Simon, che con armonia e sarcasmo unisce le attività degli anni '60 alle nevrosi dell'uomo contemporaneo esaltandone i toni più comici.

La "Johannes Passion" di Bach incanta per forza e spiritualità



Il concerto nel tempio francescano

La forza spirituale della *Johannes Passion* BWV 245, concerto per soli, coro e orchestra di J.S. Bach, ha idealmente introdotto la Settimana Santa in uno dei templi più amati e significativi per Treviso, la chiesa di San Francesco, gremitissima di pubblico fino al limite della capienza, sabato sera, per il concerto organizzato da Antiqua Vox. Serata che ha permesso all'associazione, presieduta da Claudio De Nardo (imprenditore con un forte impegno nella promozione sociale), di ribadire la propria valenza come uno dei più interessanti soggetti culturali attivi nella Marca per la valorizzazione della musica antica. Dall'altra è stata anche l'occasione per il Rotary Club di Treviso (che ha sostenuto il concerto) di presentare ufficialmente, tramite il presidente Marcellino Bortolomio, due "service" che i rotariani hanno dedicato alla chiesa di San Francesco, finanziando il restauro di un pregevole crocifisso ligneo e di un tabernacolo del '700, che sarà posto sull'altare maggiore per le solennità pasquali. La *Johannes Passion* per circa due ore ha introdotto il pubblico nella bellezza del testo evangelico sulle ultime ore del Cristo, dal trascimento di Giuda alla sepoltura, con una compagine davvero "straordinaria" per Treviso: l'Orchestra da camera "Lorenzo Da Ponte" di Asolo; la Baroque orchestra giovanile barocca nata in senso ad Antiqua Vox; il Coro Polifonico Santo Spirito di Ferrara; i solisti Patrizia Cigna (soprano), Marina De Liso (contralto), Gernot Heinrich (tenore), Mauro Borgioni (basso), Guglielmo Buonsanti (basso). A dirigere la complessa composizione hachiana un vero specialista di musica antica: il maestro Roberto Zappellon. Recitativi, corali e arie hanno raccontato passione e morte del Christus (la voce del basso Borgioni) seguendo la narrazione con forte connotazione teatrale dell'evangelista, affidata al bravissimo tenore austriaco Heinrich, a cui il pubblico trevigiano ha indirizzato un'ovazione particolare, nei lunghi minuti di applausi finali che hanno coronato il successo dell'iniziativa di Antiqua Vox. Concerto replicato, con altrettanto consenso, domenica sera a Ferrara.

(c.s.)

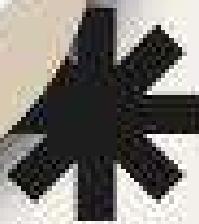
ROTARY CLUB TREVISO

“Donne a NordEst”, convegno e mostra agli Spazi Bomben

Si inaugura domani, nella sede di Fondazione Benetton Studi Ricerche di Treviso, la mostra fotografica che punta l'obiettivo su "Donne a NordEst", la dignità e la fatica del lavoro femminile dal 1890 al 1970, a cura del Rotary Club Treviso con il contributo dell'archivio documentale del F.A.S.T della Provincia. «Il viaggio che si propone al visitatore», sottolinea Domenico Riposati, presidente del Rotary trevigiano, che alle 10 darà il saluto di benvenuto ai convenuti, «intende far riflettere sui cambiamenti rispetto ai livelli e ai modi di partecipazione al lavoro delle donne anche rilevando che la divisione sessuale nel lavoro è ancora presente nella nostra società, il che non è un felice indicatore del grado di emancipazione femminile». Seguiranno gli interventi dello scrittore e presidente dell'Ateneo Veneto, Gian Domenico Mazzocato, che presenterà la sua "Lettura al femminile dello sviluppo economico del Veneto", del docente universitario Ferruccio Bresolin con "Lettura al femminile dello sviluppo economico del Veneto" e dello storico Ernesto Brunetta con "Donne di campagna" (in foto "Fienagione sul Cansiglio" anni '50). Chiuderà i lavori Isabella Gianelloni che introdurrà alla mostra, il cui taglio del nastro è previsto alle 12. Nel ricco catalogo, realizzato da Rotary, Gian Domenico Mazzocato afferma che la mostra è «un contributo alla restituzione, alla grande bellezza morale, alla magistralità, alla fertilità di un mondo pensato al femminile». L'esposizione rimarrà visibile agli Spazi Bomben di via Cornarotta fino a domenica 20 maggio con orario di apertura dal martedì al venerdì 15-20; sabato e domenica, 10-20; lunedì chiuso. Informazioni: tel 0422-579931, e-mail rotarytv@tin.it.



Alessandro Valenti



MUSICA

SAN FRANCESCO TREVISO

Giovanni Carmignola violino
e Mario Brunello
violoncello
Martedì 26 maggio
ore 20.45
Musiche di C.P.E Bach,
J.S. Bach, Leclair e
Vivaldi
Concerto straordinario
per l'ampliamento
dell'Hospice
Casa dei Gelsi
Ingresso su invito
ritirabile presso:
Advar via Fossaggera
Libreria Canova
p.tta Dei Lombardi
Garden Barbazza
via San Pelajo
e via Terraglio
Dimensione Turismo
viale Monte Grappa
Ottica Pignatto
Via Calmaggiore

CONCERTO BENEFICO

Carmignola e Brunello a San Francesco per l'Hospice

Il violoncellista castellano Mario Brunello e il violinista trevigiano Giuliano Carmignola si uniscono in prestigiose duo per aiutare, con un concerto straordinario realizzato grazie al Rotary Club di Treviso, l'Associazione di volontariato Advar nell'ampliamento dell'Hospice Casa dei Gelsi di via Fossaglia che accoglie e assiste malati in fase terminale. Avvieno martedì 26 maggio alle 20.45 nel Tempio di San Francesco a Treviso, in cui risuoneranno le note di Carl Philipp Emanuel Bach, compositore, organista e clavicembalista, secondo e più famoso dei venti figli del più celebre Johann Sebastian Bach (ed anche di lui



Mario Brunello
violoncellista

saranno eseguite della pagina), del violinista e compositore francese Jean Marie Leclair e del veneziano Antonio Vivaldi, espONENTE di spicco del tardo barocco. Di

Brunello e Carmignola, oltre ai molteplici concerti come archi solisti, ricordiamo una straordinaria uscita in coppia nel 2009 al teatro scientifico Bibiena di Mantova. Insieme ad Andrea Lucchesini al pianoforte ed all'orchestra da camera di Mantova diretta da Umberto Benedetti Michelangeli nel *Tempio Concerto* di Beethoven. Mario Brunello, che ha preso parte, fin dalla prima edizione, alla manifestazione "I Suoni delle Dolomiti", e Giuliano Carmignola, che da settembre 2014 è assistente di Sebastian Harnann alla Musikhochschule Luzern, saranno assieme anche il giorno precedente all'evento trevigiano alla Malga Costa in Val di Sella di Borgo Val Sugana, per un concerto a due con Guido Barbieri voce narrante. Anna Manzini, presidente dell'Advar rende noto che lo stato dei lavori di ampliamento dell'Hospice Casa dei Gelsi, finalizzato ad aumentare i posti letto della casa da 12 a 18, è arrivato al 55%. «Stiamo quindi a metà del traguardo», sottolinea la presidente, «e ora più che mai dobbiamo impegnarci per il completamento dell'opera. Il concerto di due musicisti di rango come Mario Brunello e Giuliano Carmignola ci incoraggia ancor più ad andare avanti». Gli inviti per il concerto, ad offerta responsabile, possono già essere ritirati presso Advar, Libreria Canova, Barbazza Garden Center, Dimensione Turismo, Ottica Pignatto. Informazioni: Advar, tel. 0422 358311 - Rotary Club Treviso, tel. 0422 579931.



Giuliano
Carmignola

Alessandro Valenti

Domani sera al Tempio di San Francesco Brunello e Carmignola un duetto per l'Advar

Elena Filini

TREVISO

Erano anni che Mario Brunello e Giuliano Carmignola (foto a fianco) non suonavano insieme. Perlomeno in Italia. Ma chi, tra gli appassionati, non ricorda esecuzioni storiche, tra cui il Triplo concerto di Beethoven con Andrea Lucchesini o le incisioni dei Sestetti di J.Brahms. Il pubblico trevigiano potrà ritrovare due tra i maggiori concertisti del mondo a casa propria, tra le volte del Tempio di San Francesco martedì 26 maggio alle 20.45. Il motivo non è semplicemente di ordine artistico: Brunello e Carmignola dedicano la loro arte all'Advar con un concerto realizzato in collaborazione con Rotary Club Treviso. Il duo, che sarà impegnato in pagine di C.P.E. Bach, J.S. Bach J.M. Leclair e Vivaldi, sarà testimonial dell'ambizioso progetto di ampliamento dell'Hospice Casa dei Gelsi

cui l'Advar si sta dedicando da tempo anche grazie al supporto dei trevigiani, che hanno compreso il significato e l'importanza dell'Advar, dal 1998 accanto ai malati e alle loro famiglie con migliaia di volontari, operatori e sostenitori. Da quando, tre anni fa, Advar ha iniziato i lavori necessari ad aumentare i posti letto della casa che aggrega intorno all'ospitalità servizi ad alto contenuto funzionale (12, da portare a 18), la determinazione dell'associazione presieduta da Anna Mancini sta continuando a costruire, mattone su mattone questa realtà. Ed è proprio Anna Mancini a sottolineare che «i lavori per l'ampliamento dell'Hospice Casa dei gelsi proseguono: il team di professionisti impegnato nel cantiere ha comunicato che lo stato avanzamento è al 55%. Siamo quindi a metà del traguardo e ora più che mai dobbiamo impegnarci per il completamento dell'opera. Il



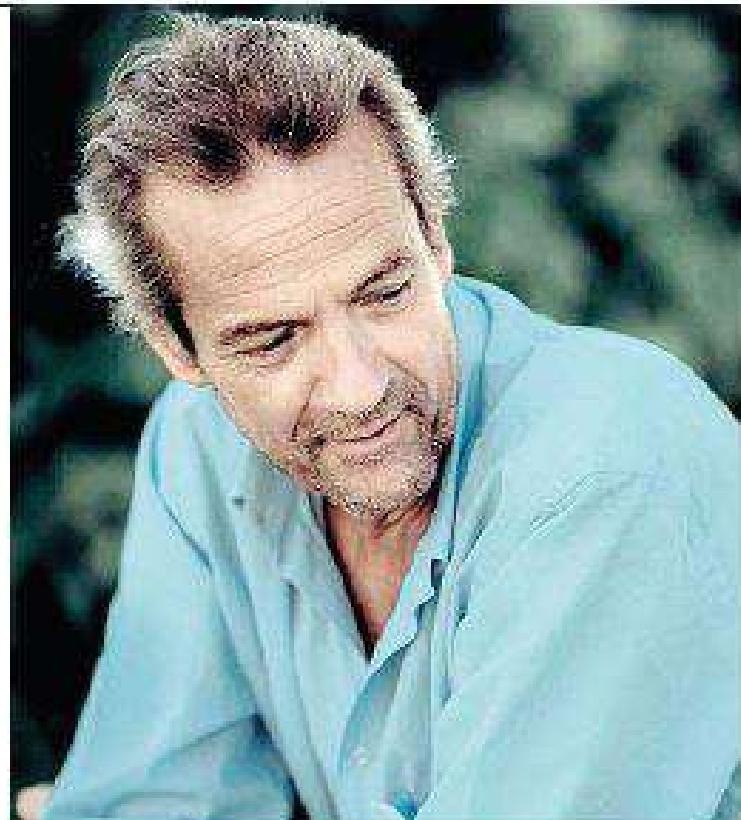
IL CONCERTO

Raccolta fondi per Casa dei Gelsi

dono di questo concerto che ci hanno fatto due grandi artisti come Mario Brunello e Giuliano Carmignola è un ulteriore segno di fiducia e ci incoraggia ad andare avanti».

Gli inviti per il concerto, a offerta responsabile, possono già essere ritirati all'Advar in via Fossaggera 4/c; Libreria Canova; Barbazza Garden Center in via San Pelaio 5 e in via Terraglio 81/a; Dimensione Turismo Ottica Pignatto.

SOLIDARIETÀ >> STASERA A SAN FRANCESCO



Da sinistra il violoncellista Mario Brunello e il violinista Giuliano Carmignola tra i più noti concertisti trevigiani di fama internazionale

Due musicisti straordinari al servizio della Casa dei Gelsi

Il concerto di Mario Brunello e Giuliano Carmignola aggiunge un altro "mattone" all'ampliamento dell'Hospice Advar. Anna Mancini: «Siamo al 55% dell'opera»

Mario Brunello e Giuliano Carmignola vanno in concerto questa sera alle 20.45 nel Tempio di San Francesco a Treviso. Il violoncellista castellano e il violinista trevigiano, tra i più rappresentativi concertisti italiani, grazie all'iniziativa del Rotary Club di Treviso, si uniscono in un prestigioso duo per portare, sull'onda delle note, aiuto all'Advar nell'ampliamento dell'Hospice Casa dei Gelsi di Treviso, quella struttura che è il risultato di un cammino che l'associazione ha intrapreso a partire dall'esperienza di assistenza domiciliare per offrire un intervento integrativo al domicilio per malati in fase avanzata e terminale. La

carta di sala del concerto prevede un imperdibile itinerario musicale tra le note di Carl Philipp Emanuel Bach, compositore, organista e clavicembalista, secondo e più famoso dei venti figli di Johann Sebastian, di suo padre Sebastian, universalmente considerato uno dei più grandi geni nella storia della musica del violinista francese Jean-Marie Leclair, il cui strumento soprannominato *Le Noir*, un bellissimo Stradivari del 1721, è oggi di proprietà del violinista di Saluzzo Guido Rimonda. Concludono il programma le note del veneziano Antonio Vivaldi, esponente di assoluto rilievo del tardo barocco. Il tut-

to affidato alla sensibilità artistica di due musicisti che amano unire, nelle loro interpretazioni, tecnica e sentimento. Anna Mancini, presidente dell'Associazione di volontariato Advar, rende noto che lo stato dei lavori di ampliamento dell'Hospice Casa dei Gelsi di via Fossaggera, finalizzato ad aumentare i posti letto della casa da 12 a 18, è arrivato al 55%. «Stiamo quindi a metà del traguardo», sottolinea la presidente, «e ora più che mai dobbiamo impegnarci per il completamento dell'opera. Il concerto di due musicisti di rango come Mario Brunello e Giuliano Carmignola ci incoraggia ancor più ad an-

dare avanti». Cantanti, musicisti, scuole di musica, poeti, scrittori, sportivi, animatori culturali si alternano spesso alle luci della ribalta proprio per portare il loro contributo alla realizzazione di un complesso dove le persone, malati e famigliari, si possano sentire a casa loro godendo di libertà, personalizzazione, attenzione, cura. Gli inviti per il concerto, a offerta responsabile, si possono trovare nei seguenti punti: Advar, Libreria Canova, Barbazzà Garden Center, Dimensione Turismo, Ottica Pignatto. Informazioni: Advar, tel. 0422 358311 – Rotary Club Treviso, telefono 0422.579931.

Alessandro Valenti

Studenti stranieri meritevoli cinque premiati dal Rotary



La premiazione dei cinque studenti stranieri da parte del Rotary

Per l'undicesima volta Rotary Club Treviso ha premiato gli studenti di origine extracomunitaria delle scuole superiori trevigiane con cinque borse di studio. Si tratta di studenti meritevoli, figli di cittadini extracomunitari frequentanti le scuole superiori e i centri di formazione permanente della Marca. I ragazzi hanno ricevuto cinque assegni da mille euro, grazie alla generosa disponibilità dei soci del Club trevigiano. Istituite 11

anni fa da Mario Di Nicolantonio durante la sua annata di presidenza del club, le borse di studio per i ragazzi di origine extracomunitaria sono state assegnate a studenti segnalati dagli insegnanti. Premiati quest'anno: Nicolae Bejan (moldavo, istituto Palladio), Gilberta Rrotani (albanese, Irc Riccati - Luzzatti), Son Xiao Jue (cinese, Itv Planck), Brianne Ramos (filippina, It Mazzotti) e Anastasiya Shostak (ucraina, classico Canova).

TREVISO

Dal Rotary 5 borse di studio agli studenti

TREVISO - Per l'undicesima volta, il Rotary Club Treviso premia gli studenti di origine extracomunitaria delle scuole superiori trevigiane con cinque borse di studio. È giunto alla undicesima edizione il service che il Rotary Club Treviso destina a studenti meritevoli, figli di cittadini extracomunitari frequentanti le scuole e i centri di formazione permanente della Marca: anche quest'anno consegnerà cinque assegni da mille euro ad altrettanti ragazzi, grazie alla disponibilità dei soci del

Club trevigiano. Le borse di studio sono state assegnate a cinque degli studenti segnalati dai loro insegnanti, invitati a svolgere un tema sulla loro esperienza italiana e sulle loro aspettative future: sono Nicolae Bejan (studente moldavo dell'Istituto Tecnico "A. Palladio"), Gilberta Rrotani (albanese, ITC "Riccati -Luzzatti"), Son Xiao Jue (cinese, ITV "Max Planck"), Brianne Ramos (filippina, IT "G. Mazzotti") e Anastasiya Shostak (ucraina, Liceo Classico "A. Canova").

IL 16 GIUGNO

«Canto e ballo senza sballo» Show dei giovani in piazza

I giovani trevigiani raccontano il loro sano divertimento, senza droghe e alcol. Martedì 16 giugno, alle 21, torna in piazza dei Signori «Canto e ballo senza sballo».

Un progetto del Servizio per le Dipendenze dell'Usl 9, in collaborazione con Comune e Rotary di Treviso: chiamerà a raccolta oltre 100 studenti dai 14 ai 20 anni. Ci saranno i rappresentanti del Progetto Giovani di Quinto, con una performance di danza free style, le esibizioni dei Ragazzi in_credibili assieme ai bikers B.A.C.A. i motociclisti contro l'abuso sui

bambini. L'inedito trio Sinapsi, ideato da alcuni alunni del liceo Canova, si cimenterà in un numero di musica e giocoleria, mentre i ragazzi della Consulta Provinciale tradurranno in note il concetto di consapevolezza. "Divertiti" sarà il brano inedito di Dcc, il guerriero and family gang. Tamburi e djembe di Spiccare il volo porteranno una boccata d'Africa nel cuore di Treviso mentre gli studenti del progetto Shout-ragazzi da urlo interpreteranno in coro «Firework». Ingresso libero e gratuito. (v.c.)

PIAZZA DEI SIGNORI

"Canto e ballo senza sballo" Se la gran festa è pulitissima



Ritrovo in piazza alle 21

Decine di ragazze e ragazzi tra i 14 ed i 20 anni con tante diverse storie ed esperienze, che condividono la stessa voglia di divertimento "sano". Un grande palcoscenico nel cuore della città, per scoprire assieme di essere "stupefacenti naturali", senza bisogno di sostanze di alcun tipo. Questo, è molto di più, sarà "Canto e ballo senza sballo" per la promozione del divertimento sano organizzato da Usl 9 di Treviso, Comune di Treviso e Rotary Club. L'evento, martedì alle 21, chiamerà a raccolta sul palco di Piazza dei Signori tanti ragazzi che potranno condividere la loro significativa esperienza nell'ambito di un progetto del Servizio delle Dipendenze Usl 9. La serata segnerà l'apice del progetto, attivato dal Servizio per le Dipendenze, diretto da Germano Zanuso, che dall'inizio dell'anno ha visto il camper Asl 9 in un percorso itinerante tra i giovani, con 20 tappe in città e nelle scuole per informare e coinvolgere in corretti e sani stili di vita. Una iniziativa che da parte del Rotary Club Treviso è stata sostenuta nell'ambito del progetto "Educare per prevenire" avviato nel 2001 per favorire la consapevolezza e lo sviluppo delle capacità critiche dei ragazzi verso le possibili dipendenze: alcol, droga, mezzi informatici, gioco d'azzardo.

Il pubblico potrà apprezzare i giovanissimi del Progetto Giovani di Quinto, con una performance di danza free style, le energiche danze dei Ragazzi incredibili che tanto fecero parlare di loro qualche tempo fa per le loro prestazioni di break dance alla Loggia dei Cavalieri e che si presenteranno assieme ad alcuni bikers di Baca (Bikers Against Child Abuse - Motociclisti contro l'abuso sui bambini), che si occupa e combatte anche il bullismo. L'inedito trio Sinapsi, ideato da alcuni studenti del "Canova", porterà la sua performance di musica e giocoleria sul divertimento sano, mentre i fratelli Kc e Kim intonerranno una canzone sugli esempi sia negativi sia positivi che un'amicitia può fornire in tema di dipendenze. Ci saranno anche Dcc il guerriero and family gang con la loro canzone tratta dal titolo "Divertiti", per un altro messaggio sul divertimento sano. Tamburi e djembe sottolineeranno la festosa sfilata di abiti cuciti da un gruppo di ragazzi provenienti da numerosi paesi africani (Spiccare il volo) che hanno scelto di lavorare colori e tessuti africani.

L'evento e la gaffe

In piazza per il flash mob educativo Studenti identificati dai carabinieri

TREVISO Sono serviti mesi di lavoro, che hanno visto il coinvolgimento degli operatori di strada, delle parrocchie, dell'usl, del Comune e del Rotary, per organizzare il flash mob in programma stasera alla 21 in Piazza dei Signori. Si chiama «Canto e ballo senza sballo», e a parteciparvi sono ragazzi dai 14 ai 16 anni. Per questo è apparso come un vero e proprio incidente diplomatico quanto accaduto sabato pomeriggio in Piazza Borsa: una ventina di ragazzi e due operatrici stavano svolgendo le prove generali dell'evento, quando i carabinieri hanno sottoposto tutti i partecipanti, accompagnatrici comprese, al controllo dei documenti. Non è bastata infatti la spiegazione di una delle educatrici per evitare il controllo dei partecipanti. «I ragazzi l'hanno presa bene – spiegano gli organizzatori – anche se sbalorditi. Però a livello educativo è uno smacco: lavoriamo da mesi con i ragazzi, attraverso le scuole, e non meritano questo».

22

TV

Cultura & Spettacoli

NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Danza

TREVISO

«Canto e ballo senza sballo» Il divertimento in piazza

Piazza dei Signori ospiterà «Canto e ballo senza sballo», un evento di musica e danza in cui decine di ragazze e ragazzi tra i 14 ed i 20 anni condivideranno la voglia di un divertimento sano.

Piazza dei Signori

Alle 21

presenta la proiezione di «Chomón. Il visionario del cinema», il cinema primordiale dello spagnolo Segundo de Chomón.

Giardino privato
Lungofiume Musestre 56
Accesso da Piazza Ziliotto

Orari: 21.30/22.30

Bambini

RONCATE (TV)

«Explora la terra: toc!» Laboratorio per bambini

All'interno della

L'ANN
Sette a
tra il pi
che lo c

R
AS

PIAZZA DEI SIGNORI

“Canto e ballo senza sballo” Il divertimento in modo sano



I ragazzi del Ballo senza sballo

I giovani trevigiani saranno i testimonial del sano divertimento, senza droghe né alcol. Questa sera, alle 21, torna in piazza dei Signori, lo spettacolo di “Canto e ballo senza sballo”. Un progetto del Servizio per le Dipendenze dell’Usl 9, realizzato in collaborazione con Comune, Rotary Club di Treviso e il sostegno di Haußbrandt Caffè, che chiamerà a raccolta più di cento studenti tra i 14 e i 20 anni. Ci saranno i rappresentanti del Progetto Giovani di Quinto alle prese con una performance di danza free style, le esibizioni dei Ragazzi incredibili assieme ai bikers B.A.C.A. I motociclisti per sensibilizzare il pubblico sul triste fenomeno degli abusi sui bambini. L’inedito trio Sinapsi, ideato da un gruppo di allievi del liceo Canova, si cimerterà in un numero di musica e giocoleria, mentre i ragazzi facenti parte della Consulta Provinciale tradurranno in note il concetto di consapevolezza. Durante la serata si potrà anche apprezzare “Divertiti”, il brano inedito composto da Dcc Il guerriero and family gang. Un assaggio d’Africa con tamburi e djembe di Spiccare il volo mentre gli studenti del progetto Shout-ragazzi da urlo interpreteranno in coro la canzone Firework. Inoltre i ragazzi dell’Istituto Penale Minorile di Treviso, nell’ambito del progetto “Bottega Grafica”, hanno realizzato le locandine e i manifesti dell’evento. Ingresso libero.

(v.c.)

GIOVANI

Ballo sotto la pioggia Il "sano" talento accende la piazza

Emozioni e pioggia di soli applausi martedì sera per lo spettacolo "Canto e ballo senza sballo" con lo show di decine di giovani trevigiani per sensibilizzare sulla possibilità di divertirsi in modo sano, senza ricorrere all'uso di alcol, droghe e fumo. L'evento in piazza dei Signori ha chiamato a raccolta più di cinquecento persone. Tra i momenti più commoventi dello spettacolo ospitato nel cuore di T'reviso, la performance di danza free style portata in scena dai rappresentanti del Progetto Giovani di Quinto insieme ai bikers B.A.C.A. i motociclisti che si

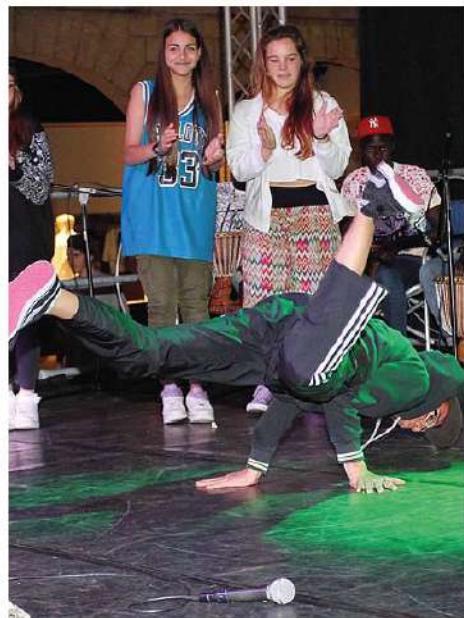
sono schierati contro l'abuso sui bambini portando in giro il loro messaggio alla guida delle loro due ruote. Ad incuriosire la platea anche il trio Sianpsi, ideato da alcuni studenti del "Canova", come un numero di musica e giocoleria sul divertimento sano, mentre i fratelli Kce Kim hanno intonato una canzone sugli esempi sia negativi sia positivi che un'amicizia può fornire in tema di dipendenze. E' subito diventato un tormentone anche "Divertiti" il brano composto da I guerriero and family gang. Ma la serata è stata anche l'occasione per fondere in-



sieme culture e tradizioni dal mondo, con i tamburi e i djembe dei ragazzi di "Spiccare il volo" che si sono esibiti sulle melodie del continente nero. I membri della Consulta Provinciale declineranno anche loro in musica il concetto della consapevolezza e dell'interesse verso le cose e le persone, mentre gli stu-

denti del progetto Shout-ragazzi da urlo si esibiranno in momenti recitati, cantati e danzati per concludere la loro articolata performance con "Firework", brano corale che risuona come un'autentica esplosione di energia. Un modo per darsi l'arrivederci al prossimo anno.

Valentina Calzavara



Nelle foto i giovani di "Ballo senza sballo" e una performance di break